

# Il reddito di cittadinanza è fuffa elettorale

bebee.com/producer/@roberto-a-foglietta/il-reddito-di-cittadinanza-e-fuffa-elettorale



*Published on March 7, 2018 on LinkedIn*

## Introduzione

All'indomani del successo ottenuto dal Movimento 5 Stelle alle urne, il dibattito sul reddito di cittadinanza torna caldo, come tornano ad aprirsi gli interrogativi sulle coperture che una misura del genere potrebbe richiedere.

Prenderemo 17 miliardi dalla spesa improduttiva e dalla tassazione sul gioco d'azzardo e sui concessionari autostradali.

aveva spiegato Di Maio.

Il reddito di cittadinanza non darà soldi a chi vuol stare seduto sul divano: dovrà, per il breve periodo in cui avrà il contributo, formarsi e dare 8 ore di lavoro gratuito allo Stato. Dal secondo anno il reddito di cittadinanza inizia a scalare, perché la persona viene reinserita nel mondo del lavoro.

queste erano state le parole usate dal leader M5S Luigi Di Maio durante la campagna elettorale per descrivere una delle misure più interessanti e discusse del programma pentastellato.

–Fonte: [Huffington Post del 6 marzo 2018](#)

## Reddito di Cittadinanza

Dal reddito di cittadinanza si è passati a statalizzare i disoccupati. In pratica è come quando un'azienda o una banca fallisce e si nazionalizza il debito.

Vediamo il perché:

- [PDF sul reddito di cittadinanza pubblicato sul sito ufficiale del Movimento 5 Stelle](#)

Per come viene descritto, la definizione di **reddito di cittadinanza** è incorretta in quanto semanticamente andrebbe a definire un reddito (o un'integrazione al reddito) riconducibile a uno status (la cittadinanza).

In quanto cittadini, iscritti all'anagrafe, per il solo fatto che esistiamo avremmo diritto a un reddito quindi dovrebbe essere un diritto esistenziale e non di merito.

Nel momento che esso è strutturato in maniera da essere uno strumento, anche integrativo, per favorire l'impiego e/o la formazione allora la definizione corretta è **sussidio di disoccupazione**.

## Il sussidio di disoccupazione

Quindi la promessa di un reddito di cittadinanza è in realtà una proposta di riforma del sussidio di disoccupazione che già esiste [1], ha requisiti simili e un tetto di €1.300/mese.

#REDDITO DI CITTADINANZA  
CARATTERISTICHE DEL REDDITO

**780 EURO AL MESE**  
(9.360 € ALL'ANNO)

LEGATO AL NUMERO DI COMPONENTI  
DEL NUCLEO FAMILIARE

NON È PIGNORABILE  
E NON È SOGGETTO A TASSAZIONE

#REDDITODICITTADINANZA 2 MOVIMENTO 5 STELLE PARLAMENTO

La no-tax area era di €8.000/anno perciò anche il non tassabile su €9.360/anno non è un'evoluzione eccezionale.

Non pignorabile: attualmente solo 1/5 dello stipendio è pignorabile ma €1.300/mese x 12 x 0.73 x 0.80 = €9.110/anno. Perciò il tetto attuale tassato e pignorato di 1/5 porta a un netto pressoché identico.

In pratica si sarà tassati a prescindere (semplificazione: non li danno invece di darli e poi riprenderseli) e si percepirà l'importo netto come se si fosse stati pignorati.

Chiaro che già con questa differenza si può espandere la base di coloro che ne potranno usufruire.

## Fuffa elettorale

Perciò è corretto asserire che il **reddito di cittadinanza** sia fuffa elettorale.

Infatti, La dizione corretta sarebbe: «una riorganizzazione e semplificazione delle misure di supporto alla disoccupazione, reintegrazione e avviamento al lavoro con unificazione di elementi del welfare familiare».

Perché già esistono gli assegni familiari come ci spiega il sito dell'INPS [2] che rientrano tra le varie misure previste dalla Costituzione (**art. 38**)

## La credulità popolare

Perché la bufala del reddito di cittadinanza è stata creduta?

Il **#Reddito di Cittadinanza** è  
sempre esistito ed è il  
**#Posto Fisso Statale**



Semplicemente perché è sempre esistito sotto un altro nome: posto fisso statale.

## Il reddito minimo

Invece, stabilire per legge un reddito minimo sarebbe una cosa giusta e per nulla rivoluzionaria.

Se non fosse che siamo 25 anni in ritardo sarebbe già stata fatta da tempo come in molti altri paesi europei:



Anche perché la **Costituzione** stessa, che entrò in vigore il primo gennaio 1948, stabilisce che la Repubblica Italiana si fonda sul lavoro (**art. 1**) e che la retribuzione del lavoratore debba essere **almeno** sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa (**art. 36**).

Inoltre, il reddito minimo è una cosa ben diversa dai sussidi alla disoccupazione (welfare). In quanto esso è un diritto costituzionale quindi di natura esistenziale che dovrebbe regolamentare il mercato del lavoro e che invece è stato disatteso in tempi recenti perché il sistema paese ha perso di competitività.

## Otto ore settimanali

Quali sono le regole da rispettare per continuare a beneficiare del c.d. reddito di cittadinanza?

- Iscrivere al Centro per l'Impiego e rendersi immediatamente disponibile al lavoro;
- Intraprendere un percorso di ricerca lavorativa che impegni almeno 2 ore giornaliere;
- Offrire la disponibilità per progetti utili alla collettività per 8 ore settimanali;
- Frequentare corsi di qualifica/riqualifica professionale;
- Comunicare tempestivamente qualsiasi variazione del reddito;
- Accettare obbligatoriamente uno dei primi tre lavori che vengono offerti.

Facciamo i conti della serva: per 2h/gg si cerca lavoro, per 2h/gg (circa) si contribuisce alla collettività, per 2h/gg si fa un corso di formazione.

Ora, includiamo gli spostamenti necessari da casa al centro per l'impiego, poi al centro di solidarietà, poi al centro di formazione, poi di nuovo a casa. Diciamo che gli spostamenti richiedano 2h/gg complessivamente ed ecco che abbiamo un full-time di 8h/gg.

A questo punto bisognerà accettare uno dei primi tre lavori che saranno sottopagati perché altrimenti li avremmo già accettati prima di essere disoccupati e la differenza complementare di stipendio verrà dal reddito di cittadinanza.

Ben che finisca si troverà un lavoro da 8h/gg che, supponiamo, per metà saranno pagate da un privato e per l'altra metà dallo Stato perché non vi è ragione che un'impresa ci paghi di più per pagarci al posto dello Stato.

Questo significa anche con il piffero che si troverà un lavoro ben retribuito perché tutte le imprese punteranno ad assumere sottocosto e probabilmente a licenziare quando gli incentivi saranno terminati per assumere coloro che invece ne beneficiano.

## L'Italia non è competitiva

---

L'Italia non è un paese competitivo perciò il costo del lavoro è un problema.

Quindi imporre per legge uno stipendio minimo di livello europeo ammazzerebbe gli investimenti delle grandi aziende e ucciderebbe le piccole medie imprese (PMI) a conduzione non solo familiare.

In questo scenario, una possibilità sarebbe detassare il lavoro dipendente ma i dipendenti sono gli unici che pagano integralmente e per certo le tasse.

Ergo, l'alternativa diventa quella di evitare una rivoluzione facendo in modo di ridurre la disoccupazione a spese dello Stato.

## Sussistenza e precarietà del lavoro

---

Quale sarebbe la novità rispetto all'impiego pubblico che è andato di moda per tanto tempo?

La precarietà e la mancanza di dignità: *«se non c'eravamo noi a darvi un piatto di minestra, eravate a fare la fame.»*.

Se fosse detta così e per giunta da un diplomato che faceva lo steward in uno stadio, suonerebbe come una presa per i fondelli. Insomma, per essere il nuovo che avanza, assomiglia tragicamente a un déjà-vu!

Una descrizione più realistica potrebbe essere: *«incapaci di creare lavoro e di rendere il paese competitivo, vi forniamo un sussidio per bighellonare fra vari centri assistenziali e se ciò risultasse inutile nell'ottica di creare nuova occupazione sarà, ovviamente, colpa vostra!»*.

## Tutti poveri

---

Per una sintesi ancora più efficace del concetto di deficit di competitività a livello nazionale: un'immagine vale mille parole.



L'immagine è presa da Facebook che nonostante sia considerato un social network per imbecilli, raccoglie una parte dei produttori di contenuti che invece pare abbiano il polso della situazione (coscienza collettiva) ben più realistico della classe politica e dirigente di questo paese!

## Il politicamente corretto

---

Il **politicamente corretto** è una dittatura subdola e letale ma facciamo finta che per un attimo ci piaccia di assecondarla e quindi esprimere il concetto di "**fuffa elettorale**" con una descrizione più manageriale.

Potremmo dire che si tratti di marketing estremo:

- quando la confezione diventa più importante del contenuto.

Oppure che sia una comunicazione che soddisfi il primo principio dello story-telling di successo:

- La realtà è una costruzione collettiva. (cit.)

La **descrizione** della realtà è una costruzione collettiva. Una parola differente oppure una parola in più o in meno fanno un'**enorme** differenza.

Perciò potremmo semplicemente asserire che:

- dicesi *fuffa elettorale* quell'abile gioco di parole per cui qualcosa di obsoleto appaia nuovo e seducente

Fantocci è lei, al telefono?



È una cagata pazzesca!

---

Qual'è lo scopo ultimo di questo trucchetto semantico? Sostituire un diritto costituzionale con una concessione governativa!

Perché stupirsi? In fondo, loro sono degli attori e dei comici che fanno il loro mestiere e lo fanno anche bene. Siamo noi che siamo una nazione d'imbecilli che gli diamo retta. [3]

## Collegamenti esterni

---

- [Il reddito di cittadinanza é una bufala clamorosa](#) – Articolo su Linkiesta dell'8 marzo 2018.
- [La Hartz 4, la schiavitù del sussidio](#) – video reportage a cura RAI TV on-line del 2 marzo 2015.
- [Aggiornamenti quotidiani sul reddito di cittadinanza](#) – Gruppo Facebook satirico, 5 marzo 2018.

## Articoli correlati

---

- [La realtà e il valore aggiunto](#) (28 gennaio 2016, IT)
- [Il fenomeno Grillo spiegato agli Europei](#) (7 gennaio 2017, IT)
- [La cartolarizzazione del lavoratore](#) (27 ottobre 2017, IT)
- [Sole, mare, spaghetti e mandolino](#) (5 novembre 2017, IT)

- [Ballando sull'orlo del caos](#) (16 novembre 2017, IT)
- [La democrazia popolare non funziona](#) (30 novembre 2017, IT)
- [Bisogna intendersi sulle parole](#) (2 dicembre 2017, IT)
- [Save Italians talents](#) (21 novembre 2017, EN)
- [Leadership oppure Omologazione?](#) (12 dicembre 2017, IT)
- [Il senso delle cose](#) (27 gennaio 2018, IT)
- [Italian elections break Italy in two halves](#) (6 marzo 2018, EN)

## Note

---

[1] **Domanda del sussidio di disoccupazione** a cura di Soldi e Lavoro online.

[2] **Assegno al nucleo familiare** a cura dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

[3] Si allega il novello modulo INPS per richiedere il reddito di cittadinanza, lo accetta anche il CAF più vicino a casa!



**MODELLO NTGF/01**

*Nun Teng Genio e Fatica'*

**PER L'ACCESSO AL REDDITO DI CITTADINANZA**  
(da compilarsi in ogni campo)

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ alla via  
\_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_

**DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITA'**

- di non lavorare;
- di non aver voglia di lavorare;
- di credere a babbo natale;

**CONTESTUALMENTE MI IMPEGNO**

ad accettare uno dei tre lavori che mi verranno proposti, pena la perdita del reddito di cittadinanza.

**CHIEDO**

Che le somme di mia spettanza vengano accreditate sul seguente conto a me intestato IBAN

\_\_\_\_\_.

Luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

**Timbro e firma per garanzia del Presidente della sezione del M5S di competenza**